I cestisti «azzurri» battono i turchi 49-37

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi a Tampere giocano i calciatori

MARCIA DI TRASFERIMENTO DA PAU A BORDEAUX

Beneficiata olandese: 1° Dekkers, 2° Voorting, 4° Faanhof

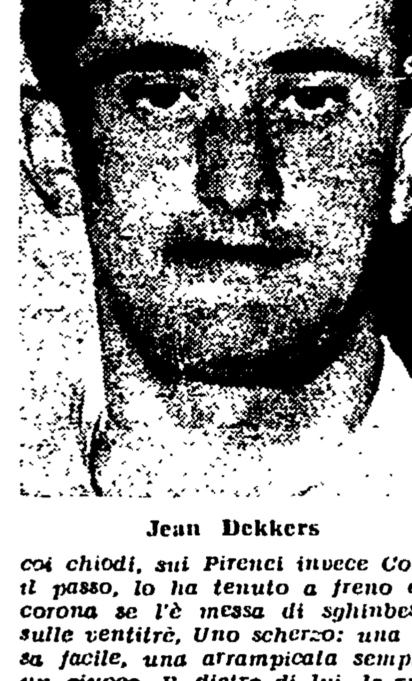
Tutti gli italiani, insieme agli altri assi, giungono sul traguardo a 7'05 dal vincitore - Le classifiche sono immutate

(Dal nostro inviato speciale)

BORDEAUX, 15. — Dopo la montagna, ecco la pianura. Ecco, dunque, il «tran-tran». Ecco un'altra corsa ruota a ruota, fino al «box» del rifornimento; e poi la sparatoria finale, i colpi di artificio che fanno tanta confusione, ma lasciano le cose come stanno. Dalla corsa, infine, è venuta fuori la ruota dura e testarda di Jean Dekkers, campione d'Olanda. Sorpresa? No, soltanto ordinaria amministrazione.

Coppi è stato tranquillo; la «squadra» è stata tranquilla. Non era proprio il caso che la «squadra» venisse fuori oggi. Nè, tanto meno, era il caso che venisse fuori Coppi. Non era neppure necessario che, ieri, Coppi rompesse anche il nastro di traguardo di Pau, per sapere che il più forte è lui: che contro di lui, nel «Tour», non c'è niente da fare:

Nessuno aveva tenuto la sua ruota sulle Alpi. Nessuno ha tenuto la sua ruota sui Pirenei. E se, sulle Alpi, Coppi aveva allungato il passo e si era piantato in testa la corona



Jean Dekkers

coi chiodi, sui Pirenei invece Coppi, il passo, lo ha tenuto a freno e la corona se l'è messa di sghimbescio, sulle ventitrè. Uno scherzo: una corsa facile, una arrampicata semplice, un giuoco. E, dietro di lui, le ruote con l'affanno, impegnate allo spasimo.

Il «re del ciclismo» si è messa la cappa bianca del farmacista: ora, Coppi pesa la fatica, non dà una goccia di sudore in più. Allunga il passo, fa bottino ed aspetta. Così, una, due, tre volte. E chi viene dietro, morde il manubrio, si rompe le gambe, si fa venire il cuore in gola. Stracci erano ridotti gli uomini che hanno tagliato il traguardo di Pau dopo Coppi. Il quale si era divertito: li aveva presi per il naso, si era fatto prendere a pochi passi dal traguardo e poi li aveva lasciati per strada un'altra volta. Ockers, che arriva coi denti stretti; Robic, che sviene; e Coppi che — un po' più in là... — ride. Dalla tragedia alla comica, nel «Tour», il passo è breve.

E va bene, Coppi non conta, Coppi è troppo forte, è fuori del giuoco. Ma gli altri? Fra gli altri, il più bravo, per ora, è Ockers. E, forse, Ockers sarà il più bravo anche a Parigi. Perchè ha un buon passo, un buon «sprint» e, in montagna, non è mai l'ultimo. Saranno di Ockers il milione e 250 mila franchi di premio per il piazzato?

Ripeto: forse sì. Perchè Ockers ha un buon vantaggio su Robic, su Ruiz, Close e Dotto, tutti uomini che possono arrivare alla ruota di Ockers, ma che lo passano con fatica e non sempre lo passano. Dunque: Ockers è il gran favorito di questa corsa stanca e strana. Anche perchè le disgrazie hanno dato una mazzata in testa a Bartali e a Magni, che vanno sempre per terra. E, sempre, rompono qualche cosa. Sono stanchi, Bartali e Magni? Un po', sì. Tutti — eccezion fatta per Coppi, che anche qui è fuori gara — gli uomini del «Tour» sono stanchi. Ma le botte che ha preso Bartali e le botte che ha preso Magni, sono più colpi di jella che mazzate della stanchezza.

Bartali ha già battuto una mezza dozzina di volte: soltanto il naso ha ancora sano. Le spalle gli danno dolore, il torace gli dà dolore, le gambe gli danno dolore; è un Cristo in croce, povero Bartali! E Magni ha battuto la testa, i ginocchi, due volte: ieri l'altro e ieri. Magni azzarda troppo nella discesa; e, se va per terra, siccome è grosso, sono guai. Ma la discesa di Bartali e di Magni disperata; tutti e due lottano contro la jella e sulla jella, per ora, anno vinto. Bartali e Magni sono tagliati fuori dalla battaglia per il piazzato; hanno perduto, cioè, la possibilità di fare del «Tour» un giuoco tutto bianco, rosso e verde. Ma la «squadra» ha ancora il «berretto giallo»: dunque, è la più forte. Proprio perchè Bartali e Magni non si sono arresi.

Ma il merito, qui, non è soltanto di Coppi, Bartali e Magni. Il merito, qui, è anche di Carrea, gregario di lusso; di Pezzi, cuore d'oro; di Baroni, gamba svelta; di Bresci, Corrieri, Crippa, Franchi, Martini e Milano, uomini pieni di buona volontà, che hanno sempre una borraccia e uno ruota pronta. Dal grigio mestiere che li condanna ad una vita senza gloria, Carrea, Pezzi, Baroni, Bresci, Corrieri, Crippa, Franchi, Martini e Milano avranno però un buon compenso: la torta che si spartiranno a Parigi è grossa. C'è da fare festa e c'è da viver bene...

Ieri, Coppi e la «squadra», hanno guadagnato un altro mezzo milione di franchi. E intanto Coppi ha già messo la firma a trentadue contratti per «kermesses» e giostre.

Il bollettino del medico per la «squadra», anche oggi non dà novità: Coppi sta bene, i gregari stanno bene. Corrieri e Martini, nella caduta giù dal Col d'Aubisque, si sono sbucciati la pelle soltanto. Stanno male invece Bartali e Magni: le botte dei colpi si fanno sentire. Bartali dice che così non può andare (ma in corsa c'è e cammina...). Magni dice che sta soffrendo tutte le pene dell'inferno: anche la sua faccia ora è segnata da una ferita che ha avuto bisogno di due punti. Come Bartali, però, Magni è in corsa e cammina. Coraggio, dunque. E buona corsa, ragazzi!

Aria fresca e le nuvole che strizzano qualche goccia d'acqua: il gran caldo è un ricordo ormai vecchio. La corsa prende la strada di Bordeaux, che è la strada del buon vino. La campagna infatti qui è tutta una vigna. Il gruppo se la prende comoda. Passeggia. Poi, a Lafitte, Soler scappa; Baroni e Quentin lo acchiappano e con Coler vanno avanti soli sino ad Astis. Qui, sulla fuga irrompono le ruote del gruppo; ma di buon passo la corsa continua con la spinta del vento. Ecco le lande, desolate e perdute; qui l'unica cosa viva è la corsa, che arriva ad Aire-Sur-Adour (km. 49) col passo svelto: 35,250 all'ora. Magni è nel gruppo, ma tiene le ruote con fatica; lo aiuta Corrieri.

La corsa si muove ancora svelta: ecco un allungo di Vitetta e Bianchi, che non fa strada: ecco Magni, che spacca una gomma e prende la ruota di Baroni. Ma, ruota a ruota, la corsa arriva a Captieux (km. 115 a 33.500 all'ora). A Captieux c'è il rifornimento; quindi, la corsa prende fuoco... Infatti, ecco Pardoen e Rossinelli e poi Robic che tentano di tagliare la corda. Ma dal gruppo — che si rompe in due pezzi — viene fuori anche la ruota pigliatutto di Coppi. Così la fiammata si smorza per un po'. Pardoen toglie le mani dal manubrio, mette la bocca al collo di una borraccia e poi fa: «Questo Coppi arriva proprio dappertutto; non si possono fare le corse con Coppi!».

Ma il fuoco non si è spento; dalla brace, con un guizzo salta fuori un diavolo: Dekkers, che approfitta delle scie delle motociclette e arriva a Langon con 30" di vantaggio sul gruppo. A Cerons (km. 158 a 36.075 all'ora), ha ancora un po' di vantaggio. Ma già il gruppo — che batte il passo dei 45 all'ora — si affaccia. E a Podensac finisce l'avventura di Dekkers. Il quale però ancora la forza di agganciare le ruote di Pardoen e Worting, che saltano via dal gruppo a Virelage e si avvantaggiano di 15".

Strappi, allunghi: è un giuoco furioso, frenetico. Il gruppo allarga le maglie; così dietro a Dekkers, Pardoen e Woorting, si lanciano due pattuglie. Una è formata da Faanhof, Kebaili, Sabbadini, Wagtmans, Van Ende, Vivier e Giguet; l'altra da Nolten, Marinelli e Telotte.

Il gruppo non se la prende: non c'è nessun «gallo» di Bidot fra quelli che scappano; quindi Coppi e la «squadra» lasciano fare.

Ecco Bordeaux, massiccia come un pezzo di granito. La pista è un po' fuori della città: a Lescure. Dekkers, campione d'Olanda, è il più bravo e il più forte della fuga. Infatti, sotto lo striscione rosso, scappa un'altra volta e vince con 9" di vantaggio su Woorting e Pardoen. Poi, pattuglie e uomini sparpagliati. E — dopo 7'05" — il gruppo dal quale nello «sprint» viene fuori la ruota di Rolland.

La tappa di domani ha il numero venti e dal 20 a 23 il passo è breve: ancora chilometri 920. Eppoi anche domani la strada sarà piana; soltanto nel finale la strada fa un po' di rughe; c'è la costa de La Conquille (metri 441) e la rampa di Bellegarde (metri 402). Ma niente di grosso, niente che possa dare fastidio alle gambe buone. E la distanza da Bordeaux a Limoges non è lunga: km. 228. E' un'altra tappa, dunque, col «tran-tran» che addormenta gli uomini? E' possibile.

ATTILIO CAMORIANO

IL TOUR IN CIFRE

L'ordine di arrivo

1) DEKKERS che copre i 195 Km. della Pau-Bordeaux in ore 5.15'16"; 2) Voorting a 09"; 3) Pardoen s. t.; 4) Faanhof a 1'45"; 5) Vitetta, 6) Giguet, 7) Rosseel, 8) Sabbadini, 9) Fernandez, 10) Kebaili, 11) Wagtmans, 12) Vivier, tutti a 1'45"; 13) Van Ende a 2'19"; 14) Deledda a 2'46"; 15) Weilenmann, 16) Decaux, 17) Van Brecnen, tutti a 2'46"; 18) Marinelli a 3'08"; 19) Van Est s. t.; 20) Nolten s. t.; 21) Diggelmann a 3'34"; 22) Bianche, 23) Renaud, 24) Telotte, 25) De Hertog, 26) Mirando, 27) Bauvin, tutti a 3'34".

A 7'05" segue un folto gruppo fra cui: MILANO, Robic, Geminiani, COPPI, Ockers, BARTALI, Goldschmidt, BARONI, CORRIERI, MARTINI, PEZZI, CARREA, BRESCI, Decock, MAGNI, FRANCHI, Lauredi, Gelabert, CRIPPA.

La classifica generale

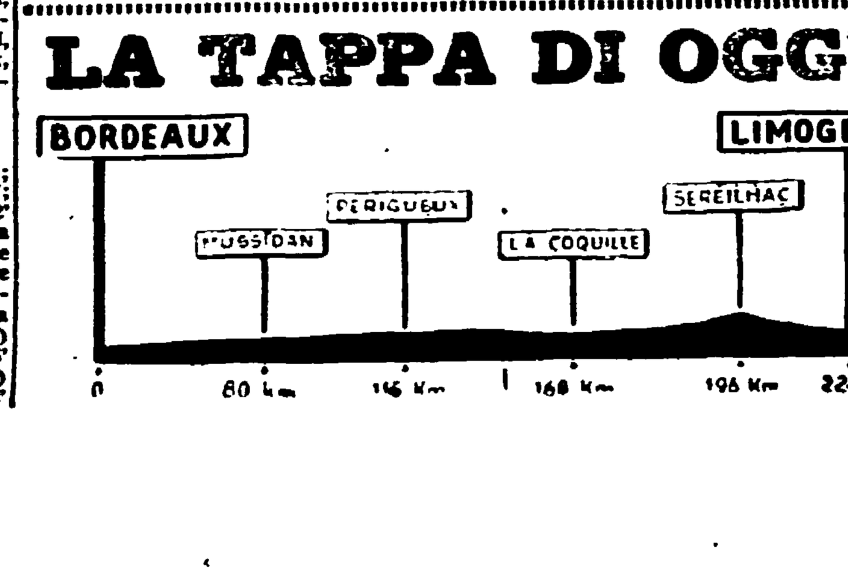
1) FAUSTO COPPI in ore 122.33'21"; 2) Ockers a 27'01"; 3) Robic a 30'37"; 4) Ruiz a 30'49"; 5) BARTALI a 32' e 49"; 6) Close a 32'55"; 7) Dotto a 37'26"; 8) MAGNI a 37'37"; 9) De Hertog a 49'33"; 10) CARREA a 49' e 47"; 11) Gelabert a 52'41"; 12) Geminiani a 59'17"; 13) Weilenmann a 1.07'44"; 14) Van Ende a 1.10'31"; 15) Nolten a 1.25'32"; 16) Lauredi a 1.36' e 54"; 17) Goldschmidt a 1.38'46"; 18) Van Est a 1.41'32"; 19) Zelasco a 1.48' e 11"; 20) Voorting a 1.50'05".

Seguono: 28) FRANCHI a 2.17'05"; 42) BARONI a 2.41'18"; 44) PEZZI a 2.43'06"; 48) CORRIERI a 2.51'36"; 55) MILANO a 3.12'20"; 59) MARTINI a 3.22'45"; 62) CRIPPA a 4.34'47"; 64) BRESCI a 4.35'15".

La classifica a squadre

1) ITALIA in ore 367.55'54"; 2) Francia a 12'28"; 3) Belgio a 37'25"; 4) Spagna a 2.24'20"; 5) Olanda a 2.45' e 11"; 6) Sud Est a 3.42'19"; 7) Nord-Est-Centro a 4.16'35"; 8) Ovest-Sud-Ovest a 5.15'05"; 9) Parigi a 5.47'14"; 10) Svizzera a 6.11'33"; 11) Africa del Nord a 7.11'05".

LA TAPPA DI OGGI



TRE SPORTS GIA' IN CORSO A HELSINKI: CALCIO, PALLACANESTRO, HOCHEY SU PRATO

Oggi i calciatori azzurri esordiscono contro gli Stati Uniti

Assenti Boniperti e Cardarelli, giocherà invece Cadè - Ieri vittorie di URSS, Ungheria, Polonia, Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

HELSINKI, 15 — Il bollettino medico di oggi dice: l'atleta Siddi non può quasi camminare, a causa di una distorsione muscolare; il marciatore Dordoni soffre per noiose piaghe ai piedi; il calciatore Cardarelli ha sempre la febbre, mentre al contrario il suo collega Cadè, dell'Atalanta, sta assai meglio, tanto che il C. T. Beretta sembra disposto a farlo scendere in campo domani a Tampere, contro gli Stati Uniti.

I nostri «azzurri» hanno lasciato Helsinki in treno, oggi nel primo pomeriggio, diretti naturalmente a Tampere, sede della partita di debutto olimpico contro gli U.S.A.: lassù alloggeranno all'Hotel Emmaus. Al contrario, gli americani, che sono partiti per la sede della gara questa mattina alle ore 7,50, pure in treno, prenderanno alloggio all'Hotel Tammeri.

Senza dubbio, questa partita ha un favorito: difatti, la stampa locale punta decisamente sugli azzurri, che da queste parti godono di considerevole prestigio, se non altro per l'impressione lasciata da Meazza e da Piola, prima della guerra, nella partita vinta per tre a due dai nostri campioni.

Sugli statunitensi non circolano grandi novità: i tecnici d'oltre oceano hanno ancora alcuni dubbi da risolvere, per quanto riguarda i terzini d'ala e la mezz'ala sinistra. Ad ogni modo, come si è detto nei giorni scorsi, la formazione più probabile è questa: Burckhard; Shaller (Conterio), Keogh (Shaller); Scheppel, Colombo, Mac Hough; Monson, Sonza, Surroch, Krum (Mendoza) Cook. Tre di questi giocatori sono di origine italiana. Si tratta di Colombo, il centromediano, nato a Saint Louis; di Conterio, terzino destro, nato a Chicago; e di Surroch, il cui vero nome è Sarrocco e che nacque a Boston.

Per la maggior parte, questi americani sono dei forti atleti, più che abili calciatori. I migliori vengono ritenuti Colombo, dotato di un vigore notevole; la mezz'ala destra Sonza e infine il centroattacco Surroch. Nel giro di diciotto anni, i calciatori italiani e quelli degli Stati Uniti si sono incontrati tre volte: in ogni occasione hanno, però, vinto i nostri «azzurri».

Nel corso delle Olimpiadi, per essere più precisi, i *matchs* fra «azzurri» ed americani sono stati due: uno a Berlino, nel 1936, vinto dai nostri per uno a zero; un secondo a Londra, nel 1948, pure finito a vantaggio dei nostri per sette a uno. Poi gli atleti italiani, che allora dirigeva Vittorio Pozzo, incapparono nella Danimarca di John e Karl Hansen: i nostri vennero malamente battuti per cinque a tre. Una sconfitta che fece però, la fortuna della maggior parte dei danesi, i quali trovarono principeschi ingaggi presso i nostri *clubs*.

La giornata di ieri è stata parecchio fastidiosa per via del freddo e degli scrosci di pioggia. In quella triste atmosfera, più di una preoccupazione ha tormentato per ore e ore il C. T. Beretta: difatti Cardarelli, invece di migliorare, peggiorava e a sua volta La Rosa accusava qualche disturbo. Poi, verso sera, approfittando di una breve tregua della pioggia, il C. T. faceva provare Cadè: il responso del campo risultava favorevole per il terzino centrale bergamasco. Di conseguenza, verso le ore ventuno il signor Beretta si sentiva in grado di presentare alla stampa la formazione che domani a Tampere affronterà gli Stati Uniti, salvo si intende colpi mancini della sorte all'ultima ora. Ecco questa formazione: Bugatti; Rota, Cadè, Corradi; Neri, Venturi; Mariani, Pandolfini, La Rosa, Gimona, Fontanesi.

E' impossibile prevedere che cosa potrà rendere questa squadra che ha avuto una gestazione tanto laboriosa. Essa è infatti formata da elementi di ben nove società; quindi, la omogeneità non pare affatto la sua dote migliore. Però, ha qualche notevole valore individuale (Bugatti, Corradi, Venturi, Mariani e Pandolfini); inoltre, il *team* degli Stati Uniti deve considerarsi mediocre. Quindi un successo magari di misura, non dovrebbe mancare ai nostri colori.

Secondo i regolamenti, nel corso della partita non saranno ammesse sostituzioni e la gara, se terminerà alla pari, prevede i tempi supplementari. Questa sera, intanto, hanno avuto inizio le eliminatorie del torneo olimpico di *football*.

Particolare interesse ha suscitato l'URSS che ha incontrato la Bulgaria a Kotka, una città marittima che dista 115 chilometri da Helsinki, verso est.

Com'è noto questa è la prima volta che si presenta in campo internazionale la squadra rappresentativa sovietica, e l'«undici», basato sulla compagine campione dell'URSS, cioè sulla «Casa centrale dell'Esercito rosso» (ZDSA) è stato rafforzato con altri elementi della «Dinamo» e dello «Spartak» di Mosca.

I calciatori sovietici e bulgari si erano già incontrati negli ultimi mesi, pareggiando (due a due). Dopo questa partita, i dirigenti bulgari, insoddisfatti per il risultato, hanno dato appuntamento a Helsinki ai sovietici, per le Olimpiadi. la sorte li ha accontentati, ma il campo ha dato loro torto.

Pur essendosi difesa con meravigliosa energia e tenacia, tanto da chiudere in parità i tempi regolamentari, nei tempi supplementari la Bulgaria ha dovuto cedere alla miglior tecnica e sopratutto alla miglior preparazione atletica dei sovietici.

Come abbiamo detto, sia i primi 45' che la ripresa si erano chiusi a reti inviolate. I prestigiosi calciatori sovietici avevano messo in vetrina una grande velocità e una tecnica raffinata ma erano parsi leggermente manchevoli e indecisi nel tiro a rete. Era questa anche l'opinione di Boniperti che, non giocando domani a Tampere, se n'era venuto a Kotka in veste di «osservatore».

ITALIA

Bugatti
Rota — Cadè — Corradi
Neri — Venturi
Pandolfini — Gimona
Mariani — La Rosa — Fontanesi

✪

Cook — Surroch — Monson
Krum — Sonza
Mac Hough — Scheppel
Keogh — Colombo — Shaller
Burckhard

STATI UNITI

ARBITRO: Ellis (Inghilterra).
SEGNALINEE: Ling (Inghilterra) e Karni (Finlandia).

La partita avrà inizio alle 18 ore italiana, e sarà radiotrasmessa dalla RAI sul programma nazionale a partire dalle ore 17,45.

Gli incontri di oggi

CALCIO

A Turku: Olanda-Brasile ore 18
A Tampere: ITALIA-Stati uniti ore 18
A Kotka: Egitto-Cile ore 18
A Lahti: Inghilterra-Lussemburgo » 18

HOCKEY SU PRATO

A Helsinki: Germania-Polonia ore 17
A Helsinki: ITALIA-Francia ore 18,30
L'ora indicata è quella italiana.

Onorevole sconfitta dei bulgari contro l'URSS

I bulgari dal canto loro giocavano con gran foga e decisione (senza però scendere a scorrettezze, come del resto i loro avversari): essi erano nella invidiabile posizione di colui che, essendo dato battuto in partenza dal pronostici, gioca tranquillo, avendo tutto da guadagnare e nulla da perdere. E sono stati, ancora i bulgari che — al fischio d'inizio del primo tempo supplementare — si sono lanciati con veemenza all'attacco, premendo i sovietici nella loro area.

Calmi e potenti, i difensori sovietici arginavano e stroncavano numerosi attacchi avversari, ma non riuscivano tuttavia ad impedire che al 4', dopo una serie di passaggi in linea, la mezz'ala Ivan Koleff realizzasse per la Bulgaria. E' stato questo un momento delicatissimo della partita: i bulgari, lanciati sulle ali dell'entusiasmo, avrebbero potuto passare ancora se nella squadra dell'URSS si fosse verificato il minimo rilassamento.

Ma ciò non è accaduto: i sovietici ordinatamente e con calma imbrigliavano l'ennesima sfuriata avversaria, e poi si distendevano all'attacco con azioni veloci. Erano passati poco più di 2' e l'URSS pareggiava. Fuga velocissima di Trofimov, la piccola ala destra, e gran centrata quasi dall'altezza della bandierina del calcio d'angolo. Dalla selva di difensori e di attaccanti emergeva la testa di Vsevolod Borrov, il quale infilava di precisione nell'angolo dell'esterefatto guardiano bulgaro.

Era adesso il momento dei sovietici, i quali sentivano di avere ormai la partita in pugno e attaccavano con grandi sciabolate partenti dal quadrilatero e indirizzate alle ali e al centro. Su uno di questi lanci, fuggiva ancora Trofimov: ma questa volta l'ala destra, invece di scendere lungo la linea laterale, puntava al centro del campo, direttamente a rete. E' probabilmente proprio questa improvvisa manovra del n. 7 sovietico che ha ingannato i bulgari: fatto sta che Trofimov, senza essere ostacolato, perveniva fino al limite dell'area di rigore avversaria. Qui, intravisto fra le tante gambe lo spiraglio libero, Trofimov faceva partire una fucilata che deve all'URSS la prima vittoria di queste XV Olimpiadi.

Una partita interessante ed istruttiva su cui, penso, avremo occasione di ritornare, perchè ne valeva la pena: una partita dall'elevato *standard* di gioco che ha rivelato una Bulgaria calcisticamente in sviluppo e ha confermato le eccellenti qualità della scuola sovietica.

GIUSEPPE SIGNORI

Quattro schermitori «azzurri» partono oggi per Helsinki

Questa mattina alle ore 4,25 partiranno da Ciampino, diretti ad Helsinki, gli schermitori Bergamini, Di Rosa, Mangiarotti D. e Spallino

SCHERMA

L'Ungheria campione mondiale di fioretto femminile

COPENAGHEN, 15. — L'Ungheria ha conquistato questa sera il titolo femminile a squadre. Ecco gli ultimi risultati del girone finale: Stati Uniti b. Inghilterra 9-2; Ungheria b. Francia 9-4; Italia b. Danimarca 9-2.

Ed ecco la classifica finale: 1) Ungheria (5 vittorie); 2) Francia (4 vittorie 1 sconfitta); 3) Italia (3 vitt., 2 sconf.); 4) Danimarca (2 vitt. 3 sconf.) 5) Stati Uniti (1 vitt. 4 sconf.); 6) Inghilterra (5 sconf.).

NUOTO

Una staffetta egiziana attraverserà oggi la Manica

FOLKESTONE, 15. — Una staffetta egiziana composta da sei nuotatori tenterà domani la traversata della Manica dall'Inghilterra alla Francia e viceversa.

Il dott. Sabri, capo della staffetta, avvicinato da un giornalista, ha dichiarato: «Domani, se le condizioni atmosferiche ce lo permetteranno tenteremo la traversata della Manica dalla costa inglese a quella francese. Speriamo di battere il nostro record di 11 ore e 11 minuti.

PALLACANESTRO

L'Italia batte la Turchia 49-37 e si rimette in corsa per la finale

Definitivamente eliminate Israele, Svizzera e Turchia — Nuova vittoria canadese

(Dal nostro inviato speciale)

HELSINKI, 15. — I ranghi del torneo preolimpionico di pallacanestro, che dovrà designare le altre sei squadre per il girone finale a 16, cominciano a sfoltirsi. Oggi ci hanno lasciato le penne Israele, Svizzera e Turchia, che hanno totalizzato la loro seconda sconfitta e sono state perciò eliminate. A rendere il servizio alla Turcia sono stati i nostri «azzurri», ma è proprio il caso di dire «mors tua vita mea»: infatti, se l'Italia avesse perso, essa sarebbe stata l'eliminata e la Turchia avrebbe conservato la speranza di raggiungere il girone finale.

Ma andiamo per ordine. Il primo incontro odierno di pallacanestro, sempre al «Tennispalasti», l'hanno disputato Grecia e Israele, scese in campo alle nove. Due candidate alla morte, che si sono impegnate infatti in una battaglia «alla morte». Alla fine del primo tempo erano in netto vantaggio gli israeliani: 35-27. Si sentivano già a cavallo, ma avevano fatto i conti senza il prepotente «serrate» dei greci. Questi ultimi rimontavano prima lo svantaggio, e passavano poi al condurre, finendo l'incontro vittoriosi di strettissima misura, ma vittoriosi: 54-52.

Era poi la volta del Canadà e Romania. I favoritissimi del girone A, che ieri avevano battuto i nostri «azzurri», non hanno avuto molta difficoltà a superare anche i romeni. Terminato il primo tempo sul punteggio di 28-21, finivano poi col vincere con un secco 72-51. Il primo incontro pomeridiano vedeva alle prese Belgio e Svizzera, le due cenerentole del girone C. Netta prevalenza belga e incontro senza emozioni. I rossi partivano in testa, doppiavano la boa del primo tempo sul punteggio di 33-25 e finivano senza forzare: 59-49. Concluse le Olimpiadi per i cestisti elvetici.

Ed eccoci alla tanto attesa Italia-Turchia, che deciderà (provvisoriamente) la sorte dei nostri Cerioni, Stefanini e C. Sono le 17,30.

I ragazzi in maglia azzurra iniziano a grande andatura guidati magistralmente da Stefanini e da un Achille Canna in grandissima forma, che costituisce la vera lieta sorpresa della giornata. Pur giocando solo il primo tempo è stato Canna il migliore dei nostri, ed anche il marcatore scelto con 11 punti. L'Italia passa subito a condurre, e impone ai turchi il suo gioco veloce e brillante, nonostante la tenacia e lo spirito combattivo degli avversari.

Alla fine del primo tempo gli «azzurri» hanno ormai la vittoria in tasca: 24-16. Ma, istruiti da quel che era accaduto in mattinata ad Israele contro la Grecia, non si addormentano sugli allori, ed iniziano la ripresa a tutta andatura aumentando il vantaggio. Poi, quando ormai il distacco dai turchi era incolmabile, i nostri ragazzi hanno saggiamente rallentato il loro ritmo, risparmiando energie che saranno preziose nei prossimi giorni. La partita si è conclusa così sul punteggio di 49-37. Giovedì l'Italia incontrerà la Romania, e sarà questa, presumibilmente, la partita che deciderà dell'ingresso o meno degli «azzurri» nel girone finale.

G. S.

Ecco le formazioni delle squadre: ITALIA: Bongiovanni (4); Canna (11); Cerjoni (7); Ferriani (7); Marelli (2); Marietti (5); Pagani (1); Presca (2); Rapini (1); Stefanini (2); Zucchi (7).

TURCHIA: Uras (2); Dinger (2); Culcelik (3); Alkan (2); Granit (15); Tezol (2); Selduz (3); Yalim: Gunduz (4); Partener (4).

Tiri liberi mancati: Italia 22; Turchia 15.

Arbitri: Lastra (Argentina), Szilagyi (Ungheria).

I risultati di ieri

CALCIO

U.R.S.S.-Bulgaria 2-1.
Ungheria-Romania 2-1
Polonia-Francia 2-1
Danimarca-Grecia 2-1
Jugoslavia-India 10-1.

PALLACANESTRO

Italia-Turchia 49-37 (Turchia eliminata).
Grecia-Israele 54-52 (Israele eliminato).
Canada-Romania 72-51.
Belgio-Svizzera 59-49 (Svizzera eliminata).

HOCKEY SU PRATO

Austria-Svizzera 2-1.
Belgio-Finlandia 6-0.

I sorteggi delle batterie per le gare di atletica

HELSINKI, 15 — Si sono svolti oggi i sorteggi delle batterie per le gare di atletica leggera. In campo maschile, nei cento metri Vittori gareggerà nella stessa batteria dell'inglese Bailey, sesto nella finale a Londra; Montanari con Soukharev (URSS); Leccese con La Beach, terzo nella finale delle Olimpiadi del 1948. Nei 400 ostacoli Filiput è passato direttamente nel secondo turno. In campo femminile, nei 100 metri la Tagliaferri partirà nella seconda eliminatoria del primo turno, la Leone nella sesta eliminatoria.

Come è organizzato il torneo di calcio

HELSINKI, 15 — Si apprende che le nove squadre vincitrici nelle qualificazioni di oggi e di domani per il torneo di calcio, si aggiungeranno, alle altre sei che sono state favorite dal sorteggio e che non disputano incontri di qualificazione: tutte e quindici daranno vita al torneo olimpico propriamente detto, il cui calendario verrà fissato giovedì per sorteggio. Tali partite si disputeranno eventualmente con tempi supplementari; in caso di parità anche dopo tali tempi, la partita sarà ripetuta.

Il «Mercoledì» del dilettante stasera al Velodromo Appio

Con inizio alle ore 21 avrà luogo questa sera, al motovelodromo Appio, la consueta riunione ciclistica del «mercoledì» del dilettante.

Parteciperanno alle gare in programma tutti i migliori dilettanti ed allievi del Lazio ed alcuni elementi scelti delle altre regioni.

TRE SMACCHI IN TRE GIORNI SONO UN PO' TROPPI!

Non viene neppure Piola e alla Lazio c'è aria di crisi

Cardarelli, seriamente malato, rientrerebbe d'urgenza a Roma da Helsinki

Un altro colpo è stato inflitto al prestigio di Zenobi. Silvio Piola, l'indimenticabile giocatore biancoazzurro e della nazionale, non verrà alla Lazio. Questa notizia si è diffusa sin dalle prime ore di ieri ed è stata confermata da Piola stesso telefonicamente al presidente laziale. Silvio ha preferito restare a Novara. Zenobi è rimasto molto addolorato per il mutato atteggiamento di Piola nei suoi riguardi e non ha lesinato parole forti. Non aveva tutti i torti. Ancora domenica il «presidentone» aveva ricevuto una lettera di Piola con l'assicurazione che sarebbe venuto alla Lazio e che entro ieri od oggi sarebbe stato a Roma per comunicare direttamente con lui.

Con questo nuovo smacco, il terzo della serie, le cose nella Lazio si sono complicate. Si parla di crisi. Parecchi consiglieri starebbero sul punto di rassegnare le dimissioni. Che farà Zenobi? Punterà certamente su Armano. Ma anche per il calciatore neroazzurro c'è il pericolo di rimanere con le mani bruciate. Già si parla infatti di caso federale che, se non fosse risolto entro il 15 agosto, giorno della chiusura delle liste, verrebbe rimandato al primo dicembre. Comunque oggi partirà per Milano un emissario della Lazio con l'incarico di concludere con l'Inter.

Sembra però che il sodalizio milanese punti su Boscolo e questo, mentre danneggia la Roma la quale sta cercando di assicurarsi i servigi della ala triestina per poter presentare al prossimo campionato una squadra completamente italiana, rinnoverebbe le speranze biancoazzurre poichè, in caso di acquisto di Boscolo da parte dell'Inter, Armano verrebbe ceduto.

Ritornando a Boscolo è ormai certo che la Roma lo vuole per fare una compagine completamente italiana. In caso però di eccessive pretese da parte della Triestina, la Roma ripieghera su uno straniero che sarebbe quasi certamente Soerensen o Bronée.

Una notizia dolorosa circolava ieri sera negli ambienti giallorossi: il malessere da cui è stato colpito Cardarelli ad Helsinki sarebbe molto più grave di quel che non si credesse in un primo tempo; tanto che a via del Tritone si assicura che il giovane terzino verrà rinviato d'urgenza, per via aerea, a Roma, dove giungerebbe tra un paio di giorni.

DOMENICA A SOLBIATE OLONA

Il campionato italiano degli allievi ciclisti U.I.S.P.

Oltre cento piccoli atleti si contenderanno domenica 20 luglio sulle strade del Varesotto, la maglia tricolore di campione italiano di ciclismo U.I.S.P. per la categoria allievi. La partenza verrà data da Solbiate Olona che dedica questa gara alla memoria di quattro suoi figli.

Due motivi hanno perciò ispirato gli organizzatori a dar vita alla corsa: l'assegnazione di un titolo nazionale e la degna commemorazione di quattro generosi giovani, che la Patria intende onorare con una manifestazione sportiva, espressione di vita e di gioventù.

Gli organizzatori della grande giornata agonistica giovanile, consci della responsabilità da essi assunta, si sono messi al lavoro da mesi per far sì che agli ospiti, piccoli e grandi non manchino i conforti durante la permanenza nella laboriosa e democratica cittadina.

Il programma nulla ha trascurato saranno a disposizione degli ospiti appositi incaricati che riceveranno atleti e personalità sportive alla stazione di Busto Arsizio per accompagnarle a Solbiate. Sabato 19 e domenica 20 grandi festeggiamenti coloriranno le due giornate di permanenza sul luogo della gara.

Agli atleti sono riservati ricchi premi in dotazione.

Il percorso a circuito, che dovrà essere ripetuto due volte e che si svilupperà (ogni volta) sulla distanza di km. 46,500, non è eccessivamente severo: la severità e la selezione, comunque, verranno egualmente, ma scaturiranno dal ritmo che la centuria si imporrà incoraggiata dal miraggio della maglia tricolore e dalla folla che si accalcherà lungo le strade del Varesotto da Solbiate a Castellanza, da Saronno a Cislago, da Locate a Tradate, a Lonate per tornare poi al luogo di partenza.

La Società Ciclistica Martiri della Libertà attende ora l'adesione dei giovani. Siamo certi che non mancherà

G. N.

Vita dell'UISP

Convocazione

I seguenti Allievi sono convocati per i campionati italiani di Varese: Cimini Carlo (S.S. Mazzola); Tulli Sebastiano (Pulcrano); Tesse Vincenzo (Licoccia); Emili Enzo (Flaminio); Cetorelli Danilo (Quarticciolo); Cilli Angelo (Cilli); Picarazzi Ulderico (Cilli); Ballarin Ariodante («Amici dell'Unità»); Colacchi Giorgio («Amici dell'Unità»); Cicchetti Fernando («Amici dell'Unità»).

Giovedì sera alle ore 18,30 prima assemblea; alle ore 19,30 seconda assemblea. I presidenti delle Società di appartenenza dei suddetti corridori sono convocati presso l'U.I.S.P. Via Sicilia 168 (Roma) per comunicazioni urgentissime.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Brancaccio, Cola di Rienzo, Cine-Star, Corso, Cristallo, Fiammetta, Fiamma, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plaza, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Tuscolo, IV Fontane. TEATRI: Barberini (50%).

TEATRI

BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30 Concerto diretto dal Maestro Antonio Pedrotti.
BARBERINI: ore 21,30: «24 ore felici» di C. Meano
COLLE OPPIO: ore 21: Comp. Stabile del Teatro Colle Oppio: «Settemmezzo».

VARIETA'

Alhambra: Sogno di prigioniero e Compagnia di riviste
Ambra-Iovinelli: La gang e riv.
Volturno: L'isola sconosciuta e riv.

ARENE

Appio: L'isola sconosciuta
Adriacine: Auguri e figli maschi
Ars: L'isola sulla montagna
Aurora: Il vascello misterioso
Castello: L'impero dei gangsters
Ciampino: Rocce rosse
Delle Terrazze: Milano miliardaria
Esedra: Mr. Belvedere suona la campana.
Felix: Le due verità
Dei Pini: Lo squalo tonante
Ionio: Totò Tarzan
Lucciola: La dama di Montecristo
Laurentina: Pia de' Tolomei
Nuovo: Nancy va a Rio
Corallo: Bellezze rivali
Lux: I dannati non piangono
Prenestina: Il sentiero del pino solitario
S. Ippolito: Alba di gloria
Taranto: La regina di Navarra
Venus: Hiroscima

CINEMA

A.B.C.: Rio Rita
Acquario: Sterminio sul grande sentiero
Adriacine: Auguri e figli maschi
Alba: Le avventure di Guerrin Meschino
Alcyone: Squali d'acciaio
Ambasciatori: Carne inquieta
Apollo: Hollywood cavalcade
Appio: L'isola sconosciuta
Aquila: Trieste mia
Arenula: Febbre di desiderio
Astoria: Squali d'acciaio
Astra: I gangster
Atlante: Angoscia
Augustus: L'impero dei gangster
Aurora: Il vascello misterioso
Ausonia: I gangster
Bernini: rassegna documentari
Bologna: L'isola sconosciuta
Brancaccio: Squali d'acciaio
Capitol: Il ratto delle zitelle
Castello: L'impero dei gangster
Centocelle: I ribelli dei 7 mari
Cine-Star: I gangster
Clodio: Stasera niente di nuovo
Cola di Rienzo: L'isola sconosciuta
Colosseo: Il principe ribelle
Corso: Due settimane d'amore.
Cristallo: Una lettera dall'Africa
Delle Terrazze: Milano miliardaria
Delle Vittorie: L'isola sconosciuta
Del Vascello: Lady Hamilton
Diana: La spia del lago
Doria: Diritto di uccidere
Eden: I gangster
Espero: Gli amori di Carmen
Europa: Chimere
Excelsior: Vogliamo dimagrire
Farnese: Diritto di uccidere
Faro: Forzate il blocco
Fiamma: Prima Legione
Fiammetta: Tomorrow is another day
Flaminio: La trappola
Fogliano: Quando i mondi si scontrano
Ionio: Risposiamoci tesoro
Fontana: Fifa e arena
Giulio Cesare: I gangster
Golden: I gangster
Impero: Il conte di Brechard
Induno: Sentiero dell'odio
Iris: Spettacolo Walt Disney n.
Italia: E' arrivato il cavaliere
La Fenice: Cirano di Bergerac
Lux: I dannati non piangono
Massimo: Lady Hamilton
Mazzini: I cinque segreti del deserto
Metropolitan: Doppio gioco
Moderno: Mr. Belvedere suona la campagna.
Moderno Saletta: Tarzan sul sentiero di guerra.
Modernissimo: Sala A: Squali d'acciaio: Sala B: L'eroe sono io
Novocine: Abracadabra
Odeon: Hong Kong
Odescalchi: La bandera
Olympia: Tira a campare
Orfeo: Prigioni senza sbarre
Ottaviano: I clienti di mia moglie
Palazzo: Le due orfanelle
Palestrina: Squali di acciaio
Parioli: La gang
Planetario: Angelo perduto
Preneste: Salon Mexico
Primavalle: Tradimento
Silver Cine: Vergine scaltra
Quattro Fontane: Breve chiusura
Quirinale: La donna del porto
Quirinetta: Primavera di sole.
Reale: Squali di acciaio
Rex: L'isola sconosciuta
Rialto: Nagasaki
Rivoli: Primavera di sole.
Roma: Il cammino della speranza
Rubino: Noi siamo le colonne
Salario: Ultimo incontro
Sala Umberto: Vogliamo dimagrire
Salone Margherita: Miracolo a Milano
Sant'Ippolito: Alba di gloria
Savoia: La donna del porto
Smeraldo: Non c'è passione più grande
Splendore: Partita d'azzardo
Stadium: I migliori anni della nostra vita
Supercinema: Aspettami stasera
Trevi: La sbornia di Davide.
Trianon: Le due verità
Trieste: Il porto di New York
Tuscolo: Il cammino della speranza
Ventun Aprile: Ritmi di Broadway
Vittoria: Lady Hamilton
Verbano: Ambra